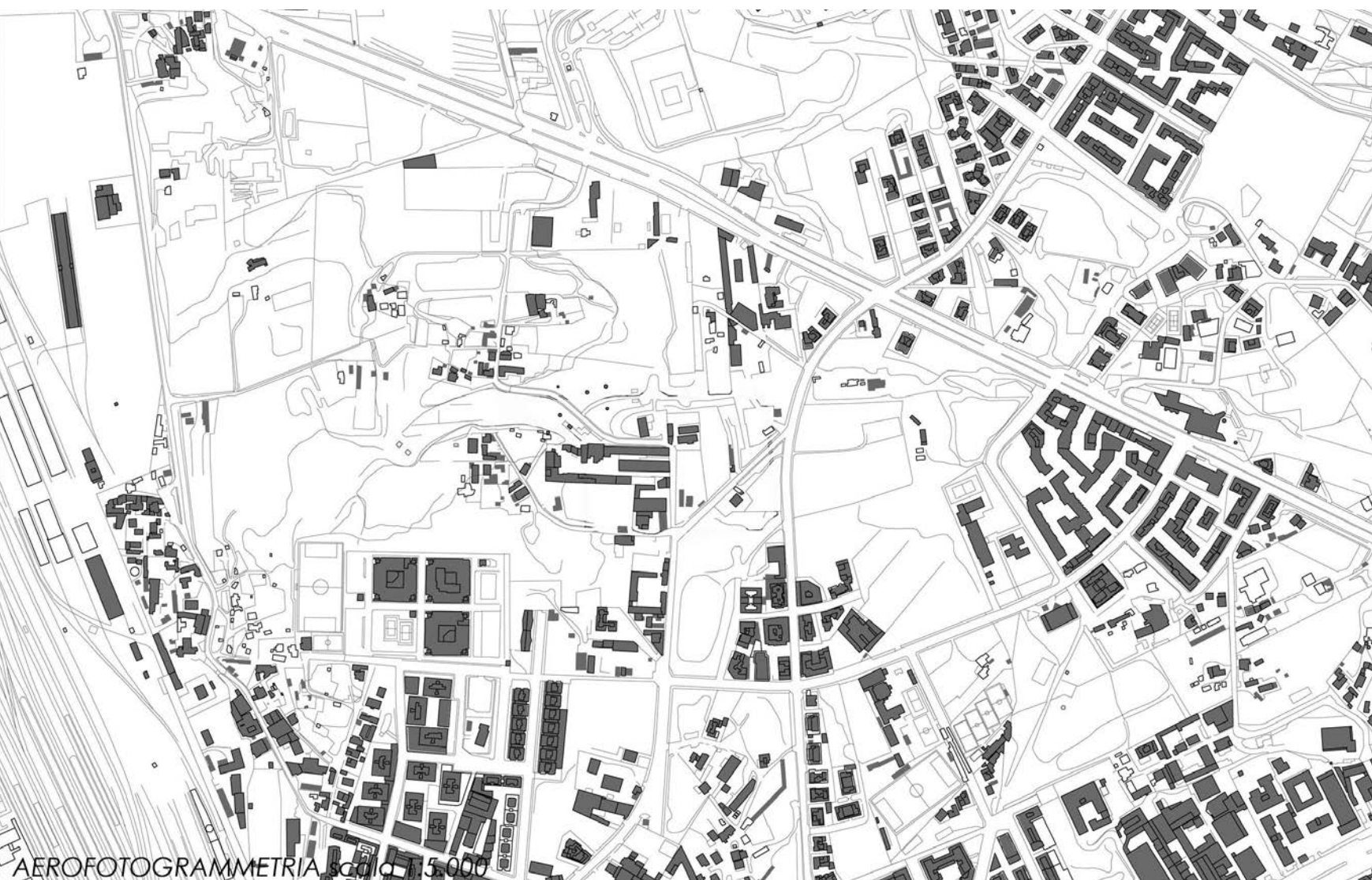


# PRINT DI PIETRALATA



AEROFOTOGRAMMETRIA scala 1:5.000

Nel 2020 al via i cantieri delle prime nove opere pubbliche previste nel programma di riqualificazione Print di Pietralata, un programma di recupero e rigenerazione che riguarda una superficie complessiva di 63 ettari da destinarsi a verde pubblico e aree per servizi locali, destinazioni ad uso residenziale e un nuovo sistema di viabilità e parcheggi, per un totale di 29 interventi privati che finanziano 31 opere pubbliche per circa 53,3 milioni di euro di investimenti a carico dei privati. Questi i numeri del programma urbanistico previsto nel IV Municipio che dopo quattordici anni vedrà finalmente la luce grazie all'approvazione in Giunta capitolina.

# LA TRASFORMAZIONE URBANA CHE PIETRALATA ASPETTAVA

Andrea Suma

Il Print di Pietralata è un programma sperimentale di trasformazione urbana che promette di concretizzarsi a quasi quattordici anni dall'avvio del progetto, che ha ottenuto la delibera capitolina del maggio 2006, e

a oltre dieci anni dall'approvazione del nuovo PRG di Roma avvenuta nel febbraio 2008. Pietralata si configura come un quartiere simbolo del territorio romano: questa borgata nacque infatti fra gli anni Trenta e

*Via di Pietralata  
Incrocio con Via Cosimo De Giorgi  
Nuova rotatoria e spazi pedonali*



Quaranta dello scorso secolo per accogliere gli abitanti del centro storico sfollati dagli sventramenti causati dalla guerra; ad essi si aggiunsero ben presto altri abitanti del centro costretti ad abbandonare le loro case divenute ormai troppo costose. Accanto all'omonimo Forte sorsero così i lotti, costruzioni a uno o due piani che sostituirono le baracche e in cui abitavano i più poveri; poi fu la volta delle case costruzioni a quattro piani destinate ai ceti medi e, nel dopoguerra, i palazzi a cinque piani, abitate dai più abbienti.

Proprio qui visse Pasolini, una figura ancora oggi sentita e celebrata dai residenti.

Negli anni Settanta l'edificazione si è fatta più intensa e oggi Pietralata si presenta densamente popolata ma scarsamente dotata di infrastrutture, di servizi pubblici e privati, di spazi pubblici di aggregazione e soffre della presenza di attività produttive

poco compatibili con le funzioni e le dinamiche dei flussi di un quartiere residenziale.

A dare una scossa al Print di Pietralata è stato recentemente il Tar Lazio, che aveva condannato l'inerzia capitolina, accogliendo il ricorso di alcuni operatori che avevano impugnato l'immobilismo degli uffici sul proseguimento dell'iter urbanistico. L'obiettivo di Roma è quello di ogni grande città: ripartire dalla sua periferia.

L'elemento caratterizzante di questa maxi-riqualificazione urbanistica che opererà nel IV Municipio della Capitale è il coinvolgimento dei privati attraverso l'investimento immobiliare: si tratta di un modo contemporaneo, coordinato e urbanisticamente unitario e coerente per consentire di finanziare in maniera sostenibile le opere pubbliche al servizio dell'area. Nel 2020 partiranno i cantieri delle prime nove opere pubbliche previste

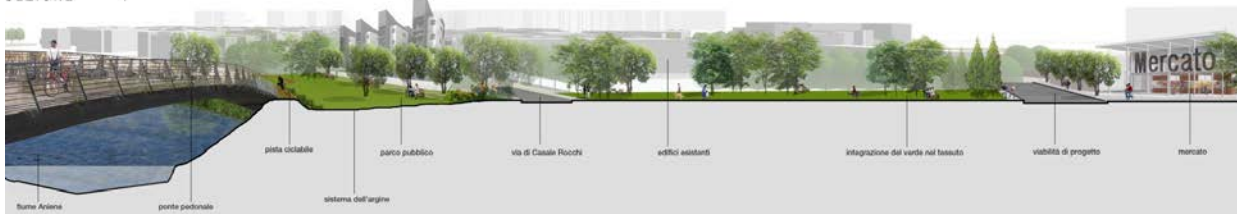
nel programma di riqualificazione Print di Pietralata.

Grazie all'approvazione definitiva in Assemblea capitolina, dopo una lunga attesa, il programma urbanistico di recupero e rigenerazione previsto nel IV Municipio romano sarà realizzato. Si tratta di una superficie complessiva di 632 mila metri quadrati (cioè 63 ettari), cresciuta in modo semi-spontaneo ma ormai entrata nell'orbita dello sviluppo in atto trainato dall'area intorno alla stazione Tiburtina.

Di quest'enorme area oltre 200 mila metri quadrati saranno destinati a verde pubblico e aree per servizi locali, 76 mila metri quadrati al residenziale e quasi 36 mila metri quadrati verranno occupati dai tracciati di una nuova viabilità e dai parcheggi, per un totale di 29 interventi privati atti a finanziare 31 opere pubbliche per circa 53,3 milioni di euro di investimenti.



SEZIONE 1



SEZIONE 2

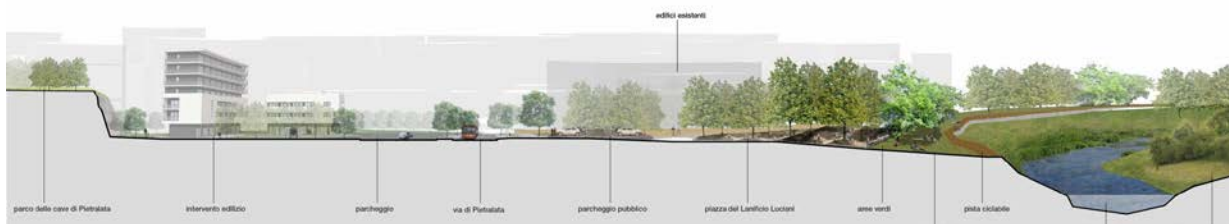




SEZIONE 3



SEZIONE 4



La riqualificazione partirà dalle opere che hanno la maggiore priorità e riguardano in particolare la difesa idraulica per la messa in sicurezza del territorio e del suo sistema ambientale e diversi interventi relativi alla mobilità. Un'importanza fondamentale la avrà anche la definizione del polo dei servizi a disposizione dei cittadini, che avverrà tramite un concorso di progettazione.

Tra le principali opere pubbliche previste dall'intervento complessivo si annoverano un teatro, un edificio polifunzionale, un centro anziani, un asilo nido, la ristrutturazione e l'adeguamento di via di Pietralata, via Mesula e di via Casale Rocchi, quest'ultima con parcheggio pubblico e area verde attrezzata; e ancora: la realizzazione di un percorso pedonale tra il parco dell'Aqua Virgo e vicolo Casale Rocchi, un nuovo sistema di spazi pubblici a Villa Mangani e nuove aree verdi, come quella tra via di Forte di Pietralata e il mercato comunale e il Parco dell'Acqua

verginie; infine si provvederà alla ristrutturazione della viabilità tra via delle Messi d'Oro e via Fabiani e a un nuovo sistema di viabilità tra via di Pietralata e via Mesula.

In una prima fase si darà il via a quattordici interventi che finanzieranno nove opere pubbliche, per un totale di 15 milioni di euro circa di contributo privato.

Delle nove opere, tre saranno dedicate alla difesa idraulica per la messa in sicurezza del territorio e del suo sistema ambientale, tre alla mobilità lungo via di Pietralata e tre al sistema dei servizi, che sarà anche oggetto di un successivo concorso di progettazione. Più precisamente questi interventi riguarderanno:

- la realizzazione di un argine in terra verde rinforzata in prossimità della confluenza del Fosso di Pietralata nel Fiume Aniene;
- l'ideazione di due opere di difesa idraulica: quella lungo la sponda sinistra dell'Aniene all'altezza di via Casale Rocchi e quella che riguarderà

l'innalzamento della quota stradale di un tratto di via Sassola;

- la ristrutturazione da via di Pietralata a via della Magnetite;
- la costruzione di nuovo teatro e di una nuova piazza con verde attrezzato e relative strade di accesso e parcheggi pubblici al servizio di queste funzioni.

Questo programma di recupero e rigenerazione urbana – che porterà alla nascita di nuove strade e collegamenti, verde pubblico e servizi ai cittadini, nonché case, parcheggi, pista ciclabile asilo e luoghi dedicati alla cultura – stila un elenco di opere che i cittadini residenti in quella zona aspettavano da tempo e si inserisce in un sistema complessivo fondamentale che tiene insieme la stazione Tiburtina e il controverso Sistema Direzionale Orientale Pietralata.

*Sezioni 5-6 Acquedotto Acqua Virgo  
Nuovo accesso al parco pubblico*



SEZIONE 5



SEZIONE 6

